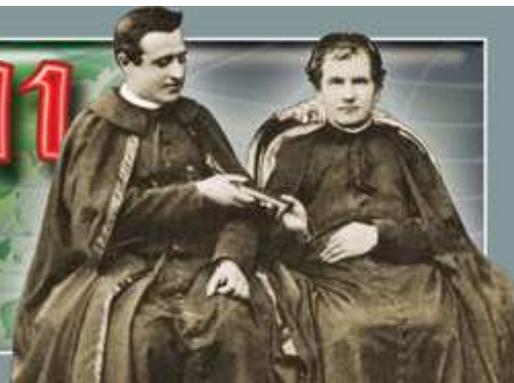


CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana

Pubblicazione del Dicastero per le Missioni per le Comunità Salesiane e gli amici delle missioni Salesiane



Carissimi Salesiani ed amici della missione salesiana, nei primi mesi del 2013 ho svolto visite d'animazione a 20 ispettorie, la maggioranza delle quali con nuove presenze salesiane, fondate negli ultimi venti anni. Dove la nostra presenza si è stabilita, abbiamo sempre condiviso il tema strategico del gruppo missionario. Sono convinto che lo strumento migliore per rafforzare la cultura missionaria sia il gruppo! Una visione condivisa e sognata con tanti ispettori, delegati di pastorale giovanile, delegati d'animazione missionaria è quella di lanciare o rilanciare i gruppi missionari in tutte le case salesiane del mondo! Ci sono tantissime proposte, dall'infanzia missionaria (scuola primaria) fino al volontariato missionario (giovani adulti)! Ovviamente i gruppi missionari svolgono un ruolo strategico nelle case di formazione, dove il giovane salesiano impara le dinamiche d'animazione missionaria.

Che cosa fa un gruppo missionario? In Italia sorgono attorno alla scuola di mondialità, nel Congo si chiamano 'Cercle missionaire', 'Grumis' in Mexico e 'DBVolunteer Group' in Giappone. È il gruppo missionario che mantiene nella comunità (SDB o CEP) l'interesse soprattutto per la missio ad gentes tramite la preghiera regolare per le missioni o per le vocazioni missionarie (ogni 11 del mese il rosario missionario), informazioni missionarie nel web, in bacheca, nelle reti sociali, attraverso la proiezione di video missionari, formazione missionaria, visite mirate. Però le più importanti sono le attività missionarie nelle comunità rurali, nei quartieri poveri senza sacerdote, le visite alle famiglie lontane dalla comunità parrocchiale.

Un gruppo missionario fa la differenza!
Accompagnando un gruppo missionario spesso il Salesiano scopre 'le missioni'!
A volte sono proprio i giovani che aiutano a 'convertire' i Salesiani che accompagnano un gruppo missionario.
Buon cammino!

Václav Klement
D. Václav Klement, SDB
Consigliere per le Missioni

SI CERCANO MISSIONARI PER L'EUROPA

Ispettorica - Paese	Lingue necessarie	Caratteristiche dell'ambiente e qualità richieste per i missionari
AUS - Austria	tedesco	Centri giovanili - Oratori, Parrocchie, Opere per i migranti, MGS
GBR - Gran Bretagna	inglese	Scuole; centro di spiritualità, migranti, bisogno di giovani SDB
IRL - Irlanda	inglese	Scuole; centro di spiritualità giovanile, bisogno di giovani SDB
IME - Albania, Kosovo	albanese, Italiano	Prima evangelizzazione, poco personale, specialmente i coadiutori
ICC - Italia: Migranti	italiano, spagnolo, inglese	Progetto Roma - Sacro Cuore (migranti), Progetto Genova (Latinos)



Un'intervista a D. Jean-Claude Ngoy (Rep. Dem. Congo), in francese con sottotitoli in italiano.
<http://vimeo.com/68678264>



E' necessario disimparare per poter imparare di nuovo

Qualche volta può sorgere la domanda: "Come si potrebbe essere più generosi nella propria vita e fare un altro passo come salesiano per andare dove Dio ci manda per incontrare altri che attendono chi li possa aiutare a migliorarsi come persone, come credenti e come professionisti preparati per la società?". Mi sono posto questa domanda seriamente per circa 10 anni fino a quando, nel gennaio 2010, il Rettor Maggiore, D. Pascual Chávez ha accettato la mia richiesta di andare in missione. Nel settembre del 2010 circa 40 salesiani componevamo la 141 spedizione missionaria salesiana. Ci siamo ritrovati durante quel mese tra Roma e Torino per il "corso per nuovi missionari". Lì abbiamo discusso e fatto il discernimento di ciò che significava essere missionario in un'altra cultura, con un'altra lingua, con altri costumi che non sono tuoi. Ciò che è importante e necessario è *disimparare* per saper imparare di nuovo. Un'altra cosa cruciale è il superare lo shock culturale. È pure importante vedere l'inculturazione come un cammino e un avvicinamento con chi lavora, e condividere la vita per rendere più leggibile il nostro lavoro educativo e più credibile il nostro lavoro di evangelizzazione. I rischi nel missionario possono essere, tra gli altri,



l'autosufficienza sul posto di lavoro e, di conseguenza, l'isolamento e la mancanza di comunicazione nel ambiente in cui uno vive; l'attivismo puro che porta a perdere il senso del perché e del per chi faccio ciò che sto facendo, che conduce, ulteriormente, a disconnettersi da Dio, che è il fondamento di quello che faccio. Per poter superare le difficoltà del mio adattamento alla nuova missione, ho cercato di imparare da chi mi consigliava: fare lo sforzo di comprendere questa altra realtà, portare nella preghiera ciò che vivo e le persone con cui stavo vivendo (giovani salesiani, laici, ...). Per coloro che stanno pensando di intraprendere questo passo nella loro vita, vorrei incoraggiarli a essere generosi e a non avere paura. Le difficoltà possono essere superate con lo sforzo e la preghiera, nell'accogliere l'altro, nell'essere entusiasta nella propria vocazione, offrendo tutto al Signore che ci chiama ad essere santi. Maria ci accompagni sempre nel nostro cammino verso i luoghi dove Dio vuole che rispondiamo con pienezza alla Sua chiamata.

L. José Vázquez Gallego
spagnolo, missionario in Perù

Lanciamoci verso una Parrocchia che sia più Missionaria!

La *Giornate Mondiale della Gioventù* a Rio de Janeiro (23-28 luglio) è un momento opportuno per riflettere sulla lettera del Rettor Maggiore "La Pastorale Giovanile Salesiana" in cui egli ha sottolineato che la "la nostra pastorale è ancora poco missionaria, cioè presenta una scarsa attenzione al primo annuncio o all'annuncio rinnovato del Vangelo."

Al riguardo delle **parrocchie affidate ai Salesiani**, D. Pascual Chávez richiama la nostra attenzione su alcuni aspetti da approfondire con urgenza, tra i quali:

- *** promuovere **una pastorale più missionaria** ... con una proposta di evangelizzazione o di **primo annuncio** per i lontani e un itinerario continuo e graduale di educazione alla fede, soprattutto per i giovani e le famiglie;
- *** promuovere **una metodologia pastorale più missionaria e salesiana**, con grande sensibilità educativa, capace di prendere le persone al punto in cui si trovano per suscitare in loro il desiderio di **aprirsi alla fede** e di coinvolgersi in un cammino continuo e graduale di vita cristiana.



Intenzione Missionaria Salesiana

Regione Asia Sud

Affinchè aumentino le vocazioni missionarie ad gentes nella Regione Asia Sud e cresca la perseveranza vocazionale tra i giovani confratelli, specialmente i missionari.

La Regione Asia Sud ha una media annuale di 130 novizi, però solo una media di 7 missionari ad gentes sono inviati dal Rettor Maggiore ogni anno. Ci sono in corso diverse iniziative per ravvivare lo spirito missionario: diverse case di formazione hanno rilanciato i gruppi missionari, durante gli ultimi due anni sono stati fondati due aspirantati missionari - uno a Sirajuli (Ispettorato di Guwahati, Nord Est dell'India - per le 6 ispettorie del Nord) e un altro a Chennai-Peramburi (Ispettorato di Chennai, per le 5 ispettorie del Sud). Soprattutto è in corso una campagna di preghiera per le vocazioni missionarie ad gentes.

La Regione Asia Sud accetta l'invito del Rettor Maggiore: adesso è il tempo di rispondere alla grazia ricevuta dai più di 400 missionari che hanno radicato il carisma salesiano nel subcontinente indiano.

